

## LA LUNGA BATTAGLIA

DA MESI LA REGIONE TOSCANA DEVE DECIDERE SULLE CONCESSIONI PER NUOVE PERFORAZIONI IN PROVINCIA PER LA «CACCIA AL VAPORE»

## COMUNI DIVISI

IN VALDERA I COMUNI E I CITTADINI NON VOGLIONO LE TRIVELLE, MENTRE IN VALDICECINA L'INDOTTO DELLA GEOTERMIA CHIEDE NUOVI POZZI

# Il caso geotermia arriva a Bruxelles Cittadino scrive all'Unione Europea

*Stop a nuove trivelle per salvare le falde acquifere delle terme*

**DALLA VALDERA** a Bruxelles. La questione geotermia arriva in Europa. È stata presentata al parlamento europeo il documento dal titolo "petizione geotermia e salvaguardia acque termali" per chiedere che venga presa in esame la tutela delle falde acquifere termali nell'ambito della legge europea sulla salvaguardia delle acque. La richiesta è quella di classificare «l'intero territorio comunale di Casciana Terme Lari come area non idonea allo sfruttamento dell'energia geotermica a bassa, media ed alta entalpia». Secondo quanto riportato nella petizione, i due progetti di ricerca di fluidi geotermici "Soiana", nei comuni di Capannoli, Casciana Terme Lari, Terricciola e "La Fornace", nei Comuni di Chianni, Casciana Terme - Lari e Terricciola «prospettano una situazione non idonea alla direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e che impone agli Stati Membri misure per impedire il deterioramento dello stato di tutti i corpi idrici sotterranei».

**IN SOSTANZA** i due progetti di ricerca, che durante l'ultima conferenza dei servizi del 6 luglio hanno ricevuto il via libera da parte della Regione, «non tengono conto della reale situazione ambientale e paesaggistica del contesto in cui tali progetti di ricerca andranno a collocarsi. Né del contesto in cui andranno a collocarsi relativamente alle aree con pericolosità da fenomeni geomorfologici di versante». E poi ci sono le ter-

me. Questione che da subito ha preoccupato anche il sindaco di Casciana Terme Lari, Mirko Terreni.

«Vogliamo che prevalga il principio di precauzione - ha spiegato il firmatario Marco Santini - secondo il quale finché non si trovano le prove che una cosa non sia dannosa ogni decisione a riguardo viene congelata. Per questo abbiamo scritto al Parlamento europeo, in particolare alla Presidenza della Commissione per le petizioni, di farsi carico del problema e di fare pressione sulle competenti autorità italiane affinché siano collaborative nel trovare un'intesa che porti all'individuazione dell'intero territorio comunale come area non idonea allo sfruttamento

trici volute dalla Regione, secondo le quali ogni Comune delle aree non a vocazione geotermica può indicare le zone da escludere per lo sfruttamento del gas dal sottosuolo senza però che la segnalazione valga per tutto il territorio comunale.

**LA PETIZIONE** è stata ricevuta e adesso seguirà la procedura europea. Nei prossimi giorni il testo integrale sarà consultabile sul sito dedicato alle richieste dei cittadini e non è escluso che in autunno possa essere ascoltato in aula dalla voce dei promotori.

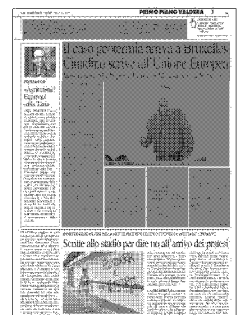
**Sarah Esposito**

## LA MOTIVAZIONE

**Marco Santini:**

**«Vogliamo che prevalga il principio di precauzione»**

dell'energia geotermica a bassa, media ed alta entalpia». Una richiesta però che potrebbe stridere con le linee guida per la definizione delle aree non idonee all'installazione di impianti geotermoelet-





**IL FRONTE APERTO** Marco Santini, attivo sostenitore del no alle trivelle